

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GENNAIO 1997

IN ATTESA DELL'ALBA PROGRAMMA DI CATECHESI PER ADULTI

Siamo nel cuore dell'inverno eppure i segni della primavera spuntano qua e là.

La nostra società è afflitta da tante tristezze. Siamo agli ultimi anni di un secolo che conclude il secondo millennio cristiano: avremmo desiderato non vedere più conflitti che hanno generato immani sofferenze, ed invece l'umanità soffre ancora guerre, orrori impossibili e che invece accadono ancora; si parla di pulizie etniche, genocidi, esodi di popolazioni allo sbando; ogni giorno la cronaca mette sotto gli occhi omicidi, soprusi, violenze orrende -specie su bambini!- che ci lasciano sconcertati, allibiti e tormentati da grandi interrogativi e senso di impotenza. Alla delusione subentra lo scoraggiamento, poi pessimismo, poi scetticismo e quindi -il rischio più grosso- l'indifferenza. Eppure c'è tanto bene attorno a noi! C'è tanta voglia di ripresa, di riscatto, di ritorno al senso vero delle cose, di essenzialità. È bello nella notte credere alla luce. E i motivi per credere ci sono e sono tanti. Ci sono tante forze attorno a noi che attendono di essere liberate, ordinate, al fine di risanare, promuovere iniziative, far crescere la vita. C'è una chiesa che è viva, attorno ad un Papa che pur apparendo più vecchio di quello che è per i suoi anni, emana una forza interiore capace di trascinare e contagiare con piglio giovanile straordinario. "Anche in piena notte l'attesa dell'alba fa presagire il giorno che viene".

All'inizio di questo 1997, a tre anni dall'entrata nel terzo millennio cristiano, mi sembra che il Signore Gesù, ricco di misericordia e di speranza ci venga incontro e ci ripeta:

"VEGLIATE CON ME"...

Vegliare: cioè non lasciarci cogliere dal torpore dell'inedia, non lasciarci cadere le braccia nello scoraggiamento, non lasciarci cogliere dal sonno, dalla stanchezza nell'operare il Bene.

I cristiani sono coloro che nel mondo sanno vegliare perché la speranza non muoia. E la speranza è Gesù. Non ricerchiamo altra speranza: cadremmo nuovamente nelle delusioni già sofferte!

Perciò..."Vegliate con me"... dice Gesù nel Getzemani - nell'ora delle tenebre. Vegliare a sera - a mezzanotte - al canto del gallo... nell'ora in cui altri fuggono, abbandonano, tradiscono, rinnegano...

Vegliare non da soli: può sorprendere la paura, il senso del ridicolo, di frustrazione.... Ma con Lui: per poter amare veramente il nostro tempo senza appiattirci alle mode del tem-

po, per continuare ad amare anche quando non si riscontrano corrispondenze. Per cui ci ripete:

"RESTATE CON ME..."

Ricordiamo certamente l'implorazione dei discepoli di Emmaus "Resta con noi Signore..." ma forse non altrettanto ricordiamo l'invito di Gesù "Rimanete con me..." (GV)

Gesù invece è "fedele e verace"; ha promesso "Io sarò con voi" e Lui è con noi -rimane- siamo noi che non restiamo con Lui!

Troppe volte diamo l'impressione di voler tentare altre strade, di cercarle lontano da Lui, di fare a meno di Lui. È allora che incontriamo il fallimento tanto nella grande storia, quanto nella nostra piccola storia di ogni giorno. Ma soprattutto rimanere con Lui nel momento di difficoltà, dell'impegno serio, della croce. Scrive S. Agostino: "Due amori hanno costruito due città: l'amore di sé fino al disprezzo di Dio, l'amore di Dio fino al disprezzo di sé". Almeno questo avremmo dovuto imparare da tante tristezze sofferte in questo secolo: non si può fare a meno di Dio, e che senza Dio, anche le scelte più grandi e positive finiscono in cocenti delusioni!

"IMPARATE DA ME..."

"uno solo è il vostro maestro"... Non si tratta di seguire un sistema, una dottrina, una ideologia, ma una persona. Ce lo diciamo con frequenza, ma forse non ne siamo convinti veramente, forse perché non abbiamo ancora provato. Forse, per noi, cristianesimo significa ancora solo Vangelo. Fare i conti con una dottrina ci costringe a misurare la nostra coerenza col rischio di cadere in due tentazioni opposte entrambi pericolosissime: l'arroganza o lo scoraggiamento.

Sono in molti oggi a ricercare Dio, sono in moltissimi che sentono forte -magari inconsapevolmente- il desiderio di Dio.

Occorrono cristiani convinti, che credono veramente, non per sentito dire, per esperienza personale, che hanno la passione per Dio, che mettono al centro di tutto Dio. Dobbiamo lanciare ponti verso gli altri, non chiuderci nei nostri interessi, anche ecclesiali, ma invitare, incontrare, accogliere, donare.

Oggi occorrono cristiani che non si nascondono, che sanno osare, che non si danno pace...

"Siate pronti a rendere ragione della speranza che è in voi!"

BUON ANNO NUOVO!

Il parroco

Incontri guidati da Don Gian Carlo Crovetto alle ore 21 di
Venerdì 10 Gennaio: "Vi è stato detto, ma io vi dico". La predicazione di Gesù.
Venerdì 24 Gennaio: "Chi è costui?". I miracoli di Gesù.
Venerdì 14 Febbraio: "Tu sei il Cristo". La svolta.
Venerdì 28 Febbraio: "Fate questo in memoria di me". La cena.
Venerdì 14 Marzo: "Ecco l'uomo!". La passione.

Catechesi biblica guidata dal parroco alle ore 16 di

Lunedì 20 Gennaio: La figura di Gesù nel Vangelo di Marco.
Lunedì 27 Gennaio: Com'è presentato Gesù dall'evangelista Matteo.
Lunedì 3 Febbraio: Caratteristiche di Gesù messe in evidenza dall'evangelista Luca.
Lunedì 10 Febbraio: Richiami di Giovanni sulla persona di Gesù.
Lunedì 24 Febbraio: Negli Atti degli Apostoli: la fede in Gesù della prima Comunità.

Scuola per catechisti (Gennaio - Febbraio - Marzo).

Metodologia catechistica, guidata da Don Stefano Traini

Mercoledì 8 Gennaio
Mercoledì 22 Gennaio
Mercoledì 12 Febbraio
Mercoledì 26 Febbraio

Psicopedagogia catechistica, guidata dalla maestra Graziella Aramini
Giovedì 13 Marzo

PIANGONO I VECCHI PINI

Piangono i vecchi pini
lente lacrime aulenti che raggrumano
sulla corteccia annosa. Ma domani
dinanzi a Dio s'effonderanno in lievi
nuvole profumate e saliranno
con le preci e l'amore.

Chi coglierà le nostre faticose
lacrime per offrirle come incenso
a te, Signor, che all'anima dolente
apri varchi di luce sul futuro?

Don Antonio Frugone

Il 7 Gennaio 1997 ricorre il 2° Anniversario
della partenza da mezzo a noi
del nostro carissimo ed indimenticabile

Don Tito Fattorini

Alle ore 18 lo ricorderemo e pregheremo per lui
con la Messa di suffragio.

Sabato 11 gennaio 1997 ore 14.30

Cinema teatro ARISTON (g.c.) - Via E. Fico 12, Sestri Levante
CONVEGNO SUL TEMA:

**"TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO, CELLULE STAMINALI E
CELLULE PLACENTARI IN ETÀ PEDIATRICA"**

Donare una parte di sé (come avviene nel caso del midollo osseo) con un gesto completamente gratuito e anonimo è un atto di amore concreto verso un nostro fratello in estrema difficoltà. La particolarità di una donazione dalla vita per una nuova vita non può lasciare indifferente nessun cittadino di buona volontà, e soprattutto i cristiani, che vivono quotidianamente l'esperienza del Vangelo, dovrebbero essere i più pronti a coglierla nel suo significato più profondo e con la sollecitudine necessaria.

NASCOSTO PER ESSERE PRESENTE "LO STRANIERO CHE È IN MEZZO A VOI..."

Dio venne come uomo e rivelò il suo amore per gli uomini nel volto di un uomo, dapprima di un bambino. Isaia (7, 14) - 700 anni prima della nascita - profetizzò: «Ecco la Vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele... che significa "Dio con noi"» (Mt. 1, 23). E di questo bambino un messaggio celeste annuncia: «Oggi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore». In Is. 49, 1 e seguenti si legge: «...Il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome...». Dio era onnipotente abbastanza da divenire debole, debole come ora può esserlo un bambino appena nato. Dio scambia la ricchezza della divinità con la povertà dell'umanità per donarci visibilmente la sua vicinanza e la sua comunione. Così è scritto in una lettera di Paolo: «Conoscete infatti la grazia del nostro Signore Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per noi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2Cor. 8, 9). Questo bambino, quest'uomo, da cui splende la bontà di Dio, è Dio. Il Figlio, per la sua essenza uguale al Padre, «il Verbo si fece Carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv. 1, 14). Solo la fede nella divinità di questo uomo, che nella Notte Santa fu generato dalla donna, ci dà la salvezza, ci lascia vedere il volto desiderato del Padre. L'occhio terreno, anche l'occhio dello spirito, vede soltanto la debolezza e l'impotenza di Cristo e della sua schiera eletta, la Chiesa. La magnificenza di Cristo e della Chiesa non si è però mostrata apertamente perché noi camminiamo ancora nel mondo del peccato. Il mondo, che con superbia si allontana da Dio, non

deve e non può vedere l'infinito, puro volto di Dio; morirebbe e svanirebbe come la cera fonde davanti al fuoco. Perciò Dio ha nascosto il suo volto: per misericordia e al contempo per giustizia. Questo Dio fatto uomo volle percorrere la via di un uomo, per indicare la via verso un autentico essere uomini e vivere da uomini. «Io sono la Via» dichiarerà più tardi agli uomini questo bambino, una via che non conduce in direzioni sbagliate, ma verso la luce e la vita. Egli percorre la via del servizio disinteressato e dell'amore fino alla morte di Croce, per indicarci che ogni via dell'uomo deve realizzarsi nel servizio reciproco. Con la sua morte redentrice sulla Croce Egli ci ha dato la fiducia che questa via, con la forza della sua grazia, porta anche alla nostra Resurrezione. La fede cristiana ci dice che questo Figlio di Dio e Figlio dell'Uomo nella sua onniscienza già allora ha visto e ha amato ciascuno di noi. Già allora questo bambino ha detto il suo "sì" a ciascuno, lo ha accolto come fratello e sorella. Egli ci chiede l'offerta della fede, cioè che rinunciamo al nostro proprio io, che distruggiamo la nostra superbia e ci apriamo alla luce divina, che ci darà la grazia. La pura natura con la sicurezza di sé deve morire. Ma se ci inoltriamo devoti nella semioscurità della fede, si dischiude già ora per noi la luce di Dio e riconosciamo in quest'uomo segnato dalla miseria, il Bambino di Betlemme, nel Crocifisso del Golgota, il Re della gloria, la luce divina della saggezza, la potenza di Dio che vince il mondo. Egli ci rassicura: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt. 28, 20).

Luigi O.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - GENNAIO

Rendiamo noti la data e il luogo dove alcune famiglie si radunano per leggere insieme il Vangelo. Le famiglie ospitanti sono ben liete di accogliere non solo le persone del condominio, ma chiunque desideri partecipare.

14 Martedì	Fam. Grandeville Marisa V.Fico, 68
20 Lunedì	Fam. Lagutaine Carolina V. U. de Segestro, 27
20 Lunedì	Fam. Pastore Mirella V.Nazionale, 54
20 Lunedì	Fam. Bregante-Barbieri V.Fascie, 17
20 Lunedì	Fam. Rolleri-Tamburini V.Gromolo, 14
20 Lunedì	Fam. Orofino-Liuni V.Traversaro, 18
21 Martedì	Fam. Schenone-Costa V. Mazzini, 356
23 Giovedì	Fam. Guglielmi Giulia V. Traversaro, 25
23 Giovedì	Fam. Biggi-Schiano V. Roma, 80
24 Venerdì	Fam. Borasino via Bologna, 11
25 Sabato	Fam. Cusano Teresa V. Unità d'Italia, 1
26 Domenica	Fam. sorelle Perazzo Loc. Cantine, 28
28 Martedì	Fam. Fraquelli Maria V.Novara, 2
28 Martedì	Fam. Pietra V.Mazzini, 298
28 Martedì	Fam. Tobaldi-Carbone P.zza Stazione, 25
28 Martedì	Fam. Cestari-Arpe V. Sertorio, 9
29 Mercoledì	Fam. Olivieri-Sturlese via Sertorio, 4
29 Mercoledì	Fam. Maggi-Bernardi Via Milano, 5
29 Mercoledì	Fam. Antichi-Passalacqua V.Pavia, 84
29 Mercoledì	Fam. Antichi-Pezzi V.Olive di Stanghe, 10
29 Mercoledì	Fam. Velpini Armando V.Costantino Raffo, 51
29 Mercoledì	Fam. Barbieri-Burani V.Costantino Raffo, 52
29 Mercoledì	Fam. Soriani V. Fico 52/13
30 Giovedì	Fam. Giusti Iole V. Dante, 72
31 Venerdì	Fam. Giampetrucci-Gioia V. Pavia, 3
31 Venerdì	Fam. Pastore Mirella V.Nazionale, 54
31 Venerdì	Fam. Tommarchi Anna V. Nazionale, 168
31 Venerdì	Fam. Sivori Mauro Via Roma, 15
31 Venerdì	Fam. Cicero Adriana V.Nazionale, 175
31 Venerdì	Fam. Marchetti-Ceffalo V.Mazzini, 310

Un tema fra i più dibattuti ai giorni nostri è quello dell'accoglienza al forestiero; accoglienza che si vuole fare carico dei problemi immediati del nostro prossimo e anche di quelli più complessi che riguardano l'aspetto spirituale. Il forestiero non è un nemico che sfrutta ed usurpa i nostri beni, è un uomo che possiede e conserva una dignità immutabile in qualsiasi latitudine del mondo, e in qualsiasi condizione di vita. Della sua vita renderemo conto a Dio, perché è preziosa - ai Suoi occhi - quanto la nostra: se, per altro, vivere in mezzo a noi fosse particolarmente pesante per lui, diventerebbe ancora più preziosa: "Beato chi ha cura del debole..." (afferma un salmo). Fin dai tempi dell'Antico Testamento abbondano le citazioni che le Sacre Scritture riservano allo straniero: il Codice dell'Alleanza dice: "Non molestare lo straniero..."; in un altro punto lo straniero che è in mezzo a voi lo tratterai come uno che è nato presso di voi..."; per finire: "Al forestiero darai pane e vestito". Già questi brevi tratti sono sufficienti a disporci a iniziative concrete a favore di questi nostri fratelli; ed ecco l'impegno del Gruppo del Centro di Ascolto interparrocchiale operante presso le Opere Parrocchiali, i cui membri giornalmente - per alcune ore - sono a disposizione di coloro che si presentano sia per manifestare le loro situazioni, sia per la richiesta di piccoli aiuti che possono essere indumenti, scarpe, o qualche medicinale. Ogni mese si conta una ventina di persone che fruisce del centro, che si pone come obiettivo quello di

intergrare questi nostri fratelli, nei limiti del possibile, nel tessuto sociale cittadino.

Un altro inestimabile aiuto viene dai Frati Cappuccini che ogni giorno ospitano alla loro mensa una decina di persone che possono gustare un pasto caldo in letizia di spirito. La nostra Parrocchia recentemente ha contribuito lodevolmente alla raccolta di generi alimentari da donare a favore di questa mensa e, contiamo di ripetere l'iniziativa periodicamente, sensibilizzando anche le persone a prestare un aiuto volontario alla preparazione e distribuzione dei pasti, in modo da alleviare un poco il già oneroso lavoro dei pochi Frati disponibili.

Un'altra realtà presente nel territorio è il Centro Regionale di Accoglienza per Stranieri situato presso i locali del vecchio Ospedale di Via Val di Canepa e che ha il compito di regolarizzare la posizione giuridica degli stranieri attraverso una corretta informazione delle leggi vigenti nel nostro Paese, di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e di creare le condizioni di una buona convivenza con i cittadini attraverso la reciproca conoscenza e gli scambi culturali. Al Centro, fino a tutto agosto '96 si sono rivolte 212 persone di 24 Paesi di diversa provenienza, la cui aspirazione è quella di trovare nella nostra bella e ospitale città un ambiente in cui possano crescere insieme a noi senza sentirsi sradicati dalla Patria di origine, volendo contribuire a dar vita alla civiltà dell'uomo del Terzo Millennio pacifico e reso consapevole di un Provvidenziale disegno.

OPERA MADONNINA DEL GRAPPA: PADRE MAURI

Il 30 novembre 1996 è stata ufficialmente aperta l'indagine diocesana sulla vita e sulle virtù del Padre Enrico Mauri, fondatore dell'Opera "Madonnina del Grappa", ai fini di una sua, eventuale, beatificazione e canonizzazione. È la prima volta che nella nostra diocesi - e nella nostra città - si comincia un'impresa di questo genere che è lunga e complessa nel suo svolgimento, e quindi anche difficilmente riassumibile in poche righe.

Padre Mauri, sacerdote milanese, approdò a Sestri Levante nel 1921, quando acquistò la villa Glauer-Massona (l'attuale sede dell'opera) per farne casa di sollievo fisico e spirituale per le vedove della Prima Guerra Mondiale. Ora sono passati quasi 30 anni dalla sua morte (10 maggio 1967) e dopo ripetute richieste, si è deciso di avviare questa indagine che, nel modo in cui è condotta, somiglia a una normale procedura giudiziaria: tutti i martedì, presso i locali dell'Opera, si riunisce il tribunale diocesano che è composto da don Franco Isetti (giudice delegato in rappresentanza del Vescovo) Mons. Alfredo Bastogi (promotore di giustizia), la prof. Cinzia Sivori (con l'incarico di notaio) e saranno convocate alcune persone in qualità di testimoni. C'è una notevole differenza, però, rispetto ai processi di cui - soprattutto in questi ultimi tempi - sentiamo molto parlare: non si tratta di capire se uno è colpevole, ma se è un Santo. Certo, sarà la Chiesa con la

sua autorità a dichiarare "santa" una persona, ma affida a noi il compito di raccogliere le eventuali prove e testimonianze. Infatti il santo è una persona come tutti, una persona che ha preso sul serio il dono del battesimo e ha cercato - con la grazia di Dio - di viverne gli impegni fino in fondo; la sua bontà e le sue virtù appaiono, spesso, in forme assolutamente normali, ma vi è anche un sottofondo nascosto, che solo Dio vede e che emerge nel tempo: è da scoprire se questa persona ha fatto le cose ordinarie in modo straordinario. Dimostrare questo significa esaltare la grazia e la misericordia di Dio; significa anche avere un amico in cielo, uno che ci aiuta a fare così anche noi.

Cristina Mangia

Ci teniamo a ricordare
che ogni giorno
dalle ore 8,30 alle 10
e dalle 17 alle 19
un confessore fisso
sarà a disposizione
di tutti
nella nostra chiesa

FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

La gratuità è quell'affronto del rapporto con se stessi, gli altri e le cose, vissuto nella prospettiva del destino, e poiché il destino si è fatto uomo, la gratuità è l'affronto dei rapporti alla luce di Cristo. Nella gratuità persone e cose non diventeranno mai un pretesto, ma saranno finalmente se stesse.

La nostra Associazione è l'esito di un'esperienza che un gruppo di famiglie sta facendo da diversi anni. Diverse per composizione classe sociale, provenienza geografica e risorse, apriamo le porte della nostra casa e il confine delle nostre abitudini a quei bisogni del mondo in cui ci imbattiamo.

Impariamo ad accogliere perché innanzi tutto noi ci sentiamo accolti. La sorgente della nostra gratuità è l'avvenimento gratuito di Cristo nella nostra vita che, attraverso la comunità cristiana, accompagna e riempie di letizia il nostro cammino.

I bisogni che incontriamo sono moltissimi, più di quelli che siamo capaci di assumere, ma nel tempo è aumentata gradualmente la nostra capacità di condivisione.

In primo luogo ci ha toccato il problema dell'infanzia.

Perciò le nostre prime significative esperienze riguardano situazioni di affidamento familiare di minori per cause diverse (abbandono, situazioni familiari disgregate, carenze educative di genitori, etc.).

Un secondo livello di bisogni presi in carico riguarda i giovani, dalle ragazze madri agli adolescenti in conflitto con i genitori, agli adolescenti di fatto abbandonati a se stessi o devianti. Questi bisogni emergono spesso dalla collaborazione con opere e strut-

ture specificatamente deputate, ad esempio consultori familiari, istituti, strutture ecclesiali, case di accoglienza.

La nostra opera identifica la propria originalità oltre che nel motivo che la genera anche nel metodo dell'impegno. Quanto al metodo tre sono gli aspetti significativi:

-come si conosce il bisogno?

Il bisogno si conosce secondo la logica di un incontro fatto, e di una risposta personale a questo incontro, quindi di disponibilità ad assumersi quel bisogno, non attraverso un'analisi sociale.

-come si risponde al bisogno?

Attraverso l'accoglienza non soltanto del bisogno dell'altro ma della persona come tale nella sua unità e nella sua complessità di cui il bisogno è solo un aspetto particolare.

Ciò vuol dire accompagnare non tanto perché è solo, abbandonato, handicappato, emarginato, ma perché è un uomo e come tale appartiene ad un destino più grande del bisogno. Da ciò consegue che:

a) l'accoglienza, così come noi la concepiamo, supera la logica di specializzazione del bisogno;

b) la misura dell'accoglienza non è data dall'ampiezza della disponibilità materiale, né dalla forma della risposta, ma dall'ampiezza e dalla apertura del cuore;

c) dentro una crescente ampiezza ed apertura di cuore anche i problemi apparentemente irrisolvibili tendono a trovare una soluzione: questo è il massimo della concretezza.

-con quali risorse?

Luisella Maggi

(Continua nel prossimo numero)

UN GIORNO A ROMA PER CASO...

Ci siamo trovati in occasione della festa dell'Immacolata a Roma, e tanto per non smentire una comune vanità mondana, ci siamo diretti in Via Condotti. Tutte le strade erano transennate: nessuna macchina era in circolazione e nelle vicinanze di Via del Corso, Via Frattina e Via del Babuino, una folla ordinata, quasi in processione sui marciapiedi, si dirigeva verso Piazza di Spagna e Trinità dei Monti. Impossibile ammirare le prestigiose vetrine degli stilisti o dei gioiellieri o di coloro che dominano a vario titolo le cronache mondane e della moda. E perché quel blocco stradale? Perché quella marea di gente? Perché doveva passare il Papa che, come consuetudine in occasione della festa dell'Immacolata, andava a pregare proprio in Piazza di Spagna davanti alla statua della Madonna. Ci confondiamo in mezzo alla folla: gruppi organizzati di pellegrini intonano canti e preghiere in attesa del Santo Padre, polizia in borghese vigila che quella folla che si ingrandisce sempre più, non crei disordine e intanto ascoltiamo qualche commento: "È proprio il caso di bloccare il traffico? Non c'è già abbastanza caos a Roma? Ci si mette anche il Papa a mobilitare agenti di polizia? Non gli basta il Vaticano? E chi paga le spese di questo servizio d'ordine?....." Qualcuno ignora i commenti provocatori, qualcuno si limita ad annuire,

qualcuno se la prende con il sindaco Rutelli.

Un gruppo di pellegrini polacchi oltrepassa le transenne e viene guidato dalla polizia in buona posizione visiva. Commento: "I soliti polacchi privilegiati..." Sono però loro che intonano litanie, canti e preghiere all'arrivo del Santo Padre su macchina scoperta che a passo d'uomo, lentamente, si fa strada fra le ali di quella folla. All'unisono tutti applaudono e cantano e agitano le mani quasi a richiamare l'attenzione e la benedizione di questo carismatico uomo, rappresentante di Dio sulla Terra. Egli indugia ad ogni passo per essere più vicino a tutti quei giovani, a quegli anziani, a quei bambini che hanno atteso pazientemente il suo arrivo. La commozione prende tutti: e i contestatori a noi vicini, dove sono? Che fanno? Sono lì, ancora al loro posto e cantano e pregano in coro e applaudono e hanno gli occhi lucidi come tutti gli altri.....

Carla Trovati

TELEFONI DI INTERESSE PUBBLICO

CHIAMATE EMERGENZA - Tel. 118

Croce Verde - Tel. 485.020
Croce Rossa - Tel. 41.764
Volontari Soccorso - Tel. 480.750
Guardia medica pediatrica - Tel. 459.533
Vigili del Fuoco - Tel. 307.777

FESTA DEI BAMBINI IN PALESTRA



Domenica 15 Dicembre il gruppo catechistico della Parrocchia ha organizzato un pomeriggio di festa per i bambini e per i loro genitori e per lo scambio degli auguri di Buon Natale. Nella semplice e concisa rievocazione delle tappe del mistero della salvezza da parte dei fanciulli, interpreti ingenui e commoventi dell'annunciazione alla Vergine, della nascita del Bambino, dell'accorrere dei pastori alla capanna, mentre le stelline rischiaravano loro il buio della notte santa e gli angioletti facevano da corona alla capanna, ci è stato per-

messo di riflettere come il Natale sia stato veramente rivissuto in quella semplice e familiare atmosfera. Tanti auguri di gioia serena a voi bambini che crescete nel cammino della Fede e tanti auguri a voi, catechisti che con tanta pazienza e amore coltivate nei cuori ingenui dei nostri piccoli, la speranza e la gioia che viene solo da Gesù.

Al termine della rappresentazione e dei canti, grande tombolata con risate, premi per tutti e dolci leccornie.

Carla Trovati



CIRCOLO ACLI ANTONIANO

Siamo lieti di presentare il programma delle manifestazioni che il nostro circolo promuove per l'anno 1997. Esso comporta un notevole sforzo finanziario ed un costante impegno da parte dei dirigenti e soci collaboratori per una buona riuscita di tutte le iniziative, impegno che abbiamo cercato di assolvere nel migliore dei modi anche per l'anno che abbiamo ormai concluso, non badando a trascorrere intere giornate al servizio

del circolo intervenendo, a volte, anche con mezzi e risorse propri. Dell'attività trascorsa si è ampiamente parlato nelle assemblee che si sono tenute durante l'anno, invitiamo caldamente -soci, simpatizzanti ed altri - ad intervenire ai prossimi incontri, per rendersi conto personalmente dello svolgersi dell'attività e magari partecipare direttamente alla vita del circolo.

Programma attività per l'anno 1997

- 26/1 - Gita sociale a S.Remo - corso fiorito
- 31/1 - Conferenza dottoressa Bersellini:
"La memoria nell'anziano. Esercizi per mantenerla"
- 8/2 - Festa di carnevale... cena, giochi, musica
- 21/2 - Conferenza funzionari e dirigenti del patronato riguardante aggiornamenti su pensioni e denunce dei redditi
- 20/3 - Ritrovo nella parrocchiale di S.Giulia di Lavagna (auto messe a disposizione). Santa Messa e riflessioni su
"La domenica delle Palme e la settimana Santa"
- 4/4 - Conferenza dottor Giavi sul diabete precauzioni e cure
- 19/4 - Visita della Certosa di Firenze - Santa Messa - visita della città
- 17-18/5 - Gita sociale al parco del Veggio sul Mincio - Sirmione - Verona e Brescia.
- 10/6 - Festa in palestra con gli anziani.
- 14/6 - Concerto per organo e flauto (parrocchia).
- 23-28/6 - soggiorno in Alto Adige (Vipiteno) con escursioni varie
- 24/7 - ACLI ragazzi '97 giochi, musiche e balli (Piazza Italia).
- 9/8 - Concerto d'organo con Maestro Mons. L.Sessa.
Organiste di Cappella del Duomo di Firenze
(Parrocchia di S.Antonio)
- 21-30/8 - Viaggio in Normandia (sbarco alleati) - Bretagna - Loira
- 28/9 - Gita sociale a Lugano - sagra dell'uva - Campione d'Italia
- 24-26/10 - Assemblea e giornata tesseramento - pranzo sociale
- 21/11 - Incontro con soci - giochi e tombola
- 21-30/12 - Torneo di ping pong - incontro tra i soci e scambio di auguri

Si informa che potranno avvenire lievi variazioni al programma che saranno comunque prontamente comunicate.
Ai soci ACLI saranno effettuati sconti sulle gite sociali

Riceviamo e pubblichiamo:

Rev.mo Don Bacigalupo

La ringrazio per l'articolo apparso sul periodico "La Parrocchia" del Novembre scorso in cui si fa menzione di Acquarium: Centro di studi Acquariani, per la preziosa nota di chiarezza fornita circa le insidie al cristianesimo provenienti dagli insegnanti di questa nuova Religione".

Ritengo infatti che la sensibilizzazione della Chiesa al riguardo sia insufficiente, così che molti cristiani, non più in grado di dare ragione delle loro speranze, si lasciano attrarre da falsi venti di dottrina verso i lidi deserti di una salvezza non più in Gesù Signore, ma conquista dell'autosufficienza umana.

Troppo spesso chi porta avanti il pensiero dell'Acquario (NEW AGE) non si fa scrupolo di insinuarsi anche in ambienti cattolici, per iniettare i germi di questa falsa religione, per cui si rende necessaria più che mai un'attenta vigilanza da parte di tutti i cristiani, onde evitare che lupi rapaci agiscano indisturbati, disperdendo il popolo di Dio.

Chi ama Gesù e lo vuol seguire non deve temere, perché Lui ha già vinto il mondo, ma ci dice anche attraverso la Sua Parola che ha bisogno di noi, anche se servi inutili.

La ringrazio di cuore sua devotissima

(Lettera firmata)

Lavagna 20 Dicembre '96

DALLA TANZANIA I PADRI MISSIONARI DELLA CONSOLATA

Carissimi tutti, con gioia colgo l'occasione per augurarvi tutto il bene possibile nei santi giorni di Natale e all'affacciarsi dell'anno nuovo. Soprattutto voglio dirvi le grazie di tutti noi missionari della Consolata qui in Tanzania e di tutta la nostra gente. È tanto il bene che ci aiutate a fare.

Fa male al cuore la visione di tanta povertà, di tante malattie, di tanta insufficienza nella casa, nel cibo, nel servizio sanitario, nel servizio scolastico, in tutte le forme di sviluppo. Cerchiamo di far crescere la coscienza dell'Amore del Padre Celeste, la fiducia in Gesù che ci salva. Diamo una mano a combattere la malattia, la schiavitù dell'ignoranza e della superstizione, a migliorare la qualità della vita.

Rimane il rimorso di non riuscire a raggiungere tutta la sofferenza, tutti i malati, tutti i bimbi bisognosi, i giovani, le ragazze senza speranza, i vecchi fotografia di tutta una vita di stenti. Eppure qualche cosa con il vostro aiuto riusciamo a fare.

Vi sono le dolenti note anche per noi missionari. L'anno scorso ci fu la rapina nella missione di Choji, dove vennero feriti e bastonati i padri missionari. Quest'anno ci furono altri tentativi. Due tentati furti nella incipiente missione di Luduga, un tentativo di rapina a mano armata nella missione di Ujewa, andato fortunatamente a

100 ANNI!



Tutta la nostra comunità parrocchiale si unisce alla gioia con cui la famiglia Sovico-Viale ringrazia il Signore per la tappa dei 100 anni vinta dalla mamma Maria il 1° Dicembre 1996 e a lei augura di mantenere la freschezza di energie per le altre tappe, essendo il... traguardo ancora lontano.

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

S. PIETRO

Festivi: 8

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Nuovi cristiani

Valentina Franceschini n.17-8-'96 e battezzata il 1-12-'96
Veronica Strata e Tatiana Strata n. 8-10-'96 e battezzate il 8-12-'96
Alla cara Valentina e alle care sorelline Veronica e Tatiana i nostri più vivi auguri accompagnati ai rallegramenti più cari per i loro felici genitori e nonni!

I nostri defunti

Cozzi Ferdinando n. 22-1-1916 e deceduto il 22-11-96
Grimaldi Giuseppe n.23-3-1949 e deceduto il 22-12-96
Per i nostri defunti il nostro caro ricordo si fa preghiera mentre presentiamo ai familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

Si raccomanda di passare in archivio Parrocchiale per firmare gli atti di morte

HANNO DONATO ALLA CHIESA

I.M. di G.T.	£ 50.000
A S. Antonio	£ 10.000
Valentina Franceschini in occasione suo Battesimo	£ 100.000
Ass. Carabinieri in congedo per Festa patronale	£ 50.000
Ass. Marinai d'Italia per Festa patronale	£ 50.000
Tatiana e Veronica Strata per loro Battesimo	£ 400.000
Penco Caterina, frutto di meticolosi risparmi	£ 40.000
I.M. di Ferdinando Cozzi, la fam.	£ 300.000
Rina Ramella - ricordando con affetto la nostra chiesa	£ 50.000
Angela Devoto Costa	£ 100.000
Ghirlanda Natalina a S. Antonio	£ 50.000
Ghirlanda Natalina alla Chiesa	£ 50.000

PER IL NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Zambelli Marina	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
Borsari Vittoria	£ 30.000
I.M. di Valentino Giudici	£ 60.000
N.N.	£ 100.000
Ameghino Eugenia	£ 100.000
N.N. ad on. di S. Antonio	£ 200.000
Fam Ferrando Vittorio	£ 100.000
N.N.	£ 500.000

A SOSTEGNO DE "LA PARROCCHIA"

I.M. di G.T.	£ 50.000
Mercenaro Maria Chiappara	£ 50.000
N.N.	£ 20.000
Ragante Enny	£ 60.000

PER LA CARITAS PARROCCHIALE

N.N.	£ 500.000
------	-----------

PER LE MISSIONI

N.N.	£ 300.000
N.N.	£ 5.000

PER LAVORI E RICOPERTURA PALESTRA

ACLI contribuisce con £ 10.000.000

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari